

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Arsiero						
Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Relazione Generale</b>			QN	QT	MR
Compilato il: 10/03/2008				OR	MI	
Aggiornato al:	<b>Inquadramento Territoriale</b>			pag. CF.1		

## CARATTERISTICHE FISICHE

<b>Comune</b>	Arsiero	<b>Codice ISTAT</b>  <b>024007</b>
<b>Provincia</b>	Vicenza	
<b>Regione</b>	Veneto	

## DATI GENERALI

<b>Frazioni</b>	Castana, Scalini, Val di Ferro
<b>Comuni limitrofi</b>	Lastebasse a Nord, Tonezza del Cimone a Nord-Est, Cogollo del Cengio ad Est, Posina a Sud-Ovest, Velo d'Astico a Sud, Laghi ad Ovest.
<b>Superficie totale</b>	41,18 kmq
<b>Altitudine</b>	365 mslm il centro del capoluogo. Il territorio comunale va da 260 mslm a 1899 mslm del Monte Toraro
<b>Uso del suolo</b>	La parte settentrionale del territorio comunale è coperta da boschi di conifere alternati a prati-pascoli. La parte centrale del comune è ricoperta da boschi di latifoglie mentre a fondovalle si trovano i territori agricoli, circondati da vegetazione spontanea, i seminativi non irrigui, gli insediamenti urbani ed industriali.
<b>Economia</b>	Nel territorio di fondovalle si concentrano le principali attività artigianali ed industriali; sono inoltre presenti alcuni allevamenti, principalmente di bovini da riproduzione.

## CARATTERISTICHE GEOLOGICHE - GEOMORFOLOGICHE

<b>Ambiente geologico</b>	La serie stratigrafica affiorante nel comune di Arsiero va dalla Dolomia Principale del Triassico superiore, ai Calcari grigi del Giurassico inferiore fino alla formazione del Biancone, appartenente al Cretaceo. Localmente nella zona sud affiorano anche alcune modeste plaghe di lave dacitiche del Ladinico (Triassico).
<b>Geomorfologia</b>	La morfologia del territorio comunale è caratterizzata dalla presenza delle valli del Torrente Astico e del Torrente Pòsina, che confluiscono poco a sud del capoluogo, in località Seghe. Le due valli principali e le loro affluenti, sono state profondamente incise dal ghiacciaio in epoca würmiana, e presentano sul fondovalle notevoli spessori di detriti morenici, coperti attualmente da depositi alluvionali. Sui ripidi fianchi vallivi si sviluppano talora movimenti di versante anche di notevole estensione
<b>Movimenti franosi in atto</b>	Le frane sono riportate nella carta del rischio idrogeologico. La maggior parte dei fenomeni franosi insistenti sul territorio comunale è ubicata nell'intorno del centro abitato di Arsiero. Sul versante a nord del centro abitato viene segnalata dal PAI una frana con pericolosità 3 e 4. A sud del paese, sul versante destro idrografico del T. Pòsina, esiste un'area molto più estesa, localizzata lungo il confine con il territorio di Velo d'Astico, in località Brustolè, è classificata dal PAI con grado di pericolosità 4. Si tratta di una frana complessa, di cui una parte a monte è costituita da una paleofrana di epoca postglaciale, mentre la parte a valle, più consistente, si è rimobilizzata durante l'evento alluvionale del 1966, con scivolamento di enormi blocchi rocciosi e detrito. Esistono poi diversi altri movimenti franosi, in località Scalini lungo la valle del T. Astico, presso Cima Valbona, presso Case Antenori. Il comune di Arsiero segnala inoltre una serie di eventi franosi, per la maggior parte scivolamenti rotazionali, che interessano alcune contrade nonché segmenti della viabilità comunale e provinciale.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Arsiero						
Compilatore: <b>GEB srl</b>	<b>Relazione Generale</b>			QN	QT	MR
Compilato il: 10/03/2008				OR	MI	
Aggiornato al:	<b>Inquadramento Territoriale</b>			pag. CF.2		

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE	
<b>Principali corsi d'acqua che interessano il territorio comunale</b>	Il territorio di Arsiero è delimitato ad est dal versante della valle del Torrente Astico e a sud parzialmente dal Torrente Posina che, al confine con Cogollo del Cengio presso le Seghe, confluisce nell'Astico.
<b>Corsi d'acqua secondari</b>	Sono affluenti di sinistra del Torrente Posina; tra i maggiori il primo è il Torrente Zara che confluisce nel Torrente Posina in località Castana ed ha andamento NO-SE, il secondo è il Rio Freddo che scorre con andamento NO-SE. Lungo un tratto del confine Ovest scorre il Torrente Scarabozza che, assieme al Rio Tovo, è affluente di sinistra del Torrente Zara.
<b>Rete di bonifica</b>	

CARATTERISTICHE CLIMATICHE				
<b>Regime pluviometrico</b>	Il regime pluviometrico è di tipo continentale-alpino.			
<b>Descrizione</b>	Arsiero è caratterizzato da un regime pluviometrico avente un massimo di pioggia in autunno, un submassimo primaverile, e da un minimo in inverno (nei mesi di gennaio e febbraio).			
<b>Altezze di precipitazione</b>	<b>Tempo di ritorno</b>	<b>10 anni</b>	<b>50 anni</b>	<b>100 anni</b>
	<b>Durata 1 ora</b>	45	60	65
	<b>Durata 1 giorno</b>	180	240	260
	Dati ottenuti dalla serie storica 1956-1995 degli Annali Idrologici dell'Ufficio Idrografico del Magistrato delle Acque di Venezia, relativi a 67 stazioni presenti nel territorio regionale, di cui 18 in provincia di Vicenza Precipitazione media annua alla stazione ARPAV di Castana: 1500 mm (Periodo 1996-2005)			
<b>Temperature</b>	<b>Massima media annua</b>	<b>Media annua</b>	<b>Minima media annua</b>	
	12.5 °C	8 °C	3 °C	
Dati ottenuti dalle osservazioni nel periodo 1996-2005 alla stazione ARPAV di Castana				
<b>Gelate</b>	<p>Il rischio gelate deve essere inteso come la probabilità con cui, in una determinata zona, possono manifestarsi temperature inferiori ad una certa soglia. Si considera come <b>valore di soglia</b>, gli <b>0 °C</b>.</p> <p>In riferimento al periodo in cui possono manifestarsi le gelate, vengono indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Gelate</u>: quando si manifestano nel secondo semestre (01/07÷ 31/12)</li> <li>- <u>Gelate tardive</u>: quando si manifestano nel primo semestre (01/01÷30/06)</li> </ul> <p>Prendendo in riferimento l'<u>anno particolarmente freddo</u>, il giorno giuliano prima del quale la temperatura minima non scende mai al disotto del valore di soglia, con una probabilità del 10%, è pari a 270, ossia la prima gelata si manifesterà verso la fine di Settembre. In riferimento alle gelate tardive sempre per l'anno particolarmente freddo, il giorno giuliano oltre il quale la temperatura minima non scende mai sotto il valore di soglia (con una probabilità del 10%) è pari a 100, pertanto ci si può aspettare delle gelate finanche i primi di Aprile.</p>			